



## Allegato 8.7 Schemi di controllo aggiuntivi

# Schema di controllo aggiuntivo aflatossina B1

## Informazioni basilari

Oltre alle analisi annue richieste nel sistema QS (acronimo di Qualità e Sicurezza) come dalle **Linee guida Monitoraggio alimenti per animali**, occorre anche rispettare lo schema di controllo aggiuntivo.

## Ambito di applicazione

Lo schema di controllo aggiuntivo deve essere rispettato da

- produttori di alimenti composti (tipo di produzione 71; 701 per processi speciali)
- produttori di alimenti semplici (tipo di produzione 72; 702 per processi speciali)
- piccoli produttori di alimenti semplici (tipo di produzione 73; 703 per processi speciali)
- fornitori di private label (tipo di produzione 74)
- rivenditori (compresi quelli che operano nel commercio dropshipping ovvero senza magazzino; tipo di produzione 76)

## Responsabilità

Ogni azienda certificata QS che acquista mais e prodotti derivanti dalla lavorazione del mais (alimenti semplici) deve rispettare lo schema di controllo aggiuntivo. Se il fornitore è certificato QS o in base a uno standard riconosciuto da QS, soddisfacendo quindi già i requisiti dello standard in questione, lo schema di controllo aggiuntivo non si applicherà per l'acquirente.

Contrariamente all'obbligo di partecipazione al monitoraggio alimenti per animali QS, anche i rivenditori dropshipping (rivenditori senza magazzino) devono rispettare lo schema di controllo aggiuntivo. Esempio: un rivenditore dropshipping rifornisce in mais un produttore di alimenti composti certificato QS. Il produttore di alimenti composti riceve il mais direttamente dal paese d'origine. Il rivenditore dropshipping deve applicare il presente schema di controllo aggiuntivo e, a seconda della tipologia di rischio del paese d'origine, trasmettere i risultati di analisi al produttore di alimenti composti.

## Requisiti

### Tipologia di rischio dei paesi d'origine

I paesi d'origine (paesi di coltivazione) del mais vengono suddivisi in diverse categorie (rischio alto, medio e scarso). La suddivisione si basa sui possibili rischi legati alle condizioni del tempo nei differenti paesi, nonché su precedenti risultati di analisi e messaggi del sistema di allarme rapido UE.



Tabella 1: Tipologia di rischio dei paesi d'origine

Alto	Medio	Scarso
	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Tutti gli altri paesi non elencati nelle colonne "Alto" e "Scarso"</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Belgio</li> <li>■ Danimarca</li> <li>■ Germania</li> <li>■ Estonia</li> <li>■ Finlandia</li> <li>■ Francia</li> <li>■ Gran Bretagna</li> <li>■ Lettonia</li> <li>■ Lituania</li> <li>■ Islanda</li> <li>■ Irlanda</li> <li>■ Lussemburgo</li> <li>■ Paesi Bassi</li> <li>■ Norvegia</li> <li>■ Austria</li> <li>■ Polonia</li> <li>■ Svezia</li> <li>■ Ucraina</li> <li>■ Ungheria</li> </ul>

Il paese di coltivazione del mais dovrebbe essere sempre noto. Diversamente l'azienda dovrà classificare la parte come proveniente da un paese ad "alto rischio".

Oltre alla tipologia di rischio del paese d'origine definita dall'ente di normazione si applica sempre il principio precauzionale. Questo vuol dire che un'azienda, fino al ricevimento o alla lavorazione della merce, deve sempre considerare e valutare i possibili rischi legati all'aflatossina B1 ai quali è esposto il mais o il mais lavorato proveniente da un paese di coltivazione, nonché le condizioni di stoccaggio, ed eventualmente far analizzare la merce.

## Campionamento

I requisiti ai quali deve sottostare il campionamento dipendono dalla tipologia di rischio del paese d'origine, dal tipo del mezzo di trasporto e dal magazzino della merce. Se il rischio del paese d'origine è alto o medio, il campionamento deve svolgersi in conformità con l'**ordinanza (UE) n. 691/2013** di modifica dell'**ordinanza (CE) n. 152/2009** sulle procedure di campionamento e sui metodi di analisi. Se il rischio è scarso, il campionamento deve soddisfare almeno i requisiti presentati nelle **Linee guida Monitoraggio alimenti per animali**.

L'azienda che applica tale piano di monitoraggio aggiuntivo invia al laboratorio almeno 4 kg di materiale (prodotti di mais/di trasformazione) ai fini della preparazione del campione e della relativa analisi. La preparazione del campione e la relativa analisi da parte del laboratorio avvengono alle seguenti condizioni:

- il campione viene completamente macinato e omogeneizzato prima che venga prelevato il campione finale e da questo il campione per l'analisi
- il campione finale deve essere di almeno 500 grammi
- il campione da analizzare viene prelevato dal campione finale
- I residui del campione finale vanno conservati per eventuali controlli/analisi successivi.

Il campionamento delle merci grezze deve sempre avvenire per lotti. Questo significa che il campione da analizzare deve provenire da un lotto di stessa origine (paese di coltivazione). È proibito mischiare due o

più lotti di origine diversa. **L'ordinanza (CE) n. 767/2009** definisce un lotto come una quantità identificabile di alimenti per animali con proprietà comuni documentabili quali origine, qualità, tipo di imballaggio, confezionatore, mittente o marcatura. Nel corso della produzione di prodotti derivanti dalla lavorazione del mais si designa con "lotto" o "partita" un'unità proveniente da un unico impianto (presupponendo l'uso di parametri di produzione omogenei), o più unità a condizione che queste siano state fabbricate in ordine successivo e immagazzinate insieme.

Tabella 2: Requisiti ai quali deve sottostare il campionamento

Mezzo di trasporto	Requisiti	Tipologia di rischio		
		Alto	Medio	Scarso
Nave	<b>Campione per ciascun lotto</b>	1 campione per ciascun boccaporto	1 campione per ciascun boccaporto	In funzione del rischio come dalle Linee guida Monitoraggio alimenti per animali, in base a HACCP
	<b>Luogo di campionamento</b>	Paese d'origine (porto di caricamento)	Porto di caricamento o scaricamento	Porto di caricamento o scaricamento
	<b>Campionatore</b>	Campionatore di un organismo di ispezione indipendente accreditato ISO 17020 o ISO 9001 o GAFTA	Campionatore di un organismo di ispezione indipendente accreditato ISO 17020 o ISO 9001 o GAFTA	Come dalle Linee guida Monitoraggio alimenti per animali
Tutti gli altri mezzi di trasporto	<b>Campione per ciascun lotto</b>	<b>Autocarro:</b> 1 campione per ciascun lotto (max. 1.000 t) <sup>1</sup>	<b>Autocarro:</b> 1 campione per ciascun lotto (max. 2.000 t) <sup>1</sup>	In funzione del rischio come dalle Linee guida Monitoraggio alimenti per animali, in base a HACCP
		<b>Treno:</b> 1 campione per ciascun lotto (max. treno intero)	<b>Treno:</b> 1 campione per ciascun lotto (max. treno intero)	
		<b>Nave per navigazione interna o motonave per navigazione costiera:</b> 1 campione per ciascuna nave per navigazione interna o motonave per navigazione costiera	<b>Nave per navigazione interna o motonave per navigazione costiera:</b> 1 campione per ciascuna nave per navigazione interna o motonave per navigazione costiera	
	<b>Luogo di campionamento</b>	<b>Autocarro:</b> paese di coltivazione o destinazione	<b>Autocarro:</b> paese di coltivazione o destinazione	Nessuna istruzione
		<b>Treno e nave per navigazione interna o motonave per navigazione costiera:</b> paese di coltivazione (porto di caricamento)	<b>Treno e nave per navigazione interna o motonave per navigazione costiera:</b> paese di coltivazione (porto di caricamento)	
<b>Campionatore</b>	Come dalle Linee guida Monitoraggio alimenti per animali	Come dalle Linee guida Monitoraggio alimenti per animali	Come dalle Linee guida Monitoraggio alimenti per animali	

<sup>1</sup> Deve essere analizzato un campione proveniente da ciascun autocarro. È possibile riunire più consegne per autocarro a condizione che il lotto sia lo stesso (max. 1.000 t o 2.000 t).



Qualitätssicherung. Vom Landwirt bis zur Ladentheke.



Ai produttori di alimenti semplici che lavorano il mais, è consentito eseguire il campionamento anche solo sui prodotti finali.

Il campionamento deve essere ripetuto se l'ultimo campionamento è stato effettuato oltre tre mesi fa.

Se non è possibile accedere a tutto il lotto in magazzino ai fini del campionamento, occorrerà creare e documentare uno schema di campionamento che copra la parte accessibile del lotto. La parte del lotto non ancora campionata e analizzata deve essere campionata non appena è possibile accedervi in tutta sicurezza.

Per quanto concerne i lotti in magazzino e l'altra analisi dopo tre mesi, il valore di cui occorre tener conto è il valore massimo di aflatossina B1 misurato su tutti i campioni, perché non si deve presupporre che il tenore di aflatossina B1 diminuisca con il passare del tempo. Tutti i risultati di analisi relativi al lotto (anche quelli più vecchi di tre mesi) devono accompagnare il lotto.

### **Analisi e registrazione dati**

Le analisi ordinate dall'azienda certificata QS nell'ambito di questo schema di controllo aggiuntivo, devono essere effettuate esclusivamente presso laboratori riconosciuti QS. Inoltre queste analisi devono essere registrate nel modulo database Monitoraggio alimenti per animali come dalle **Linee guida Monitoraggio alimenti per animali**.

Selezionare "Piano di controllo aggiuntivo" come tipo di campione.

**Nota:** Se è necessario prelevare un campione in conformità al piano di controllo aggiuntivo e al Gate-Keeping, è sufficiente un campionamento in conformità al piano di controllo aggiuntivo. In questo caso, è necessario indicare "Gate-Keeping" come tipo di campione e inserire l'informazione "campionato secondo un piano di controllo aggiuntivo" nei commenti.

### **Superamento di tenori massimi e valori indicativi**

Qualora si constati un superamento di valori indicativi (superamento del tenore massimo prescritto per legge, valore limite di azione) o un superamento del valore indicativo QS (ad es. nei prodotti destinati all'alimentazione del bestiame da latte), occorrerà procedere in conformità alle Linee guida sulla commercializzazione degli alimenti per animali ⇒ Capitolo 2.1.3 Management di eventi e crisi, nonché ⇒ Capitolo 2.8.4 Gestione dei prodotti difettosi, e informare immediatamente QS. Nel caso di un superamento di valori indicativi dovrà essere immediatamente informato anche l'acquirente della merce (cliente).

### **Trattamento dei risultati di analisi e comunicazione al cliente**

■ Rischio alto e medio del paese d'origine:

Il risultato di analisi deve essere disponibile prima della lavorazione o commercializzazione ed essere comunicato al cliente (positive release).

Per il rischio medio, può essere applicata la seguente procedura: Nel caso in cui il mais sia immagazzinato in un silo per più di 3 mesi e non sia accessibile per il campionamento prima della consegna al cliente, il campionamento può essere effettuato durante il carico. I risultati devono essere a disposizione del cliente prima dello scarico o almeno prima della successiva fase di lavorazione o alimentazione (se c'è un accordo scritto tra il fornitore e il cliente).

- Nel caso del mais non lavorato, occorre unire al lotto risultati di analisi in modo che sia inequivocabilmente chiaro che si tratta dei risultati del lotto in questione.



Qualitätssicherung. Vom Landwirt bis zur Ladentheke.



- Ai produttori di alimenti semplici che lavorano il mais, è consentito eseguire le analisi anche solo sui prodotti finali. Deve essere inequivocabilmente chiaro che i risultati di analisi sono quelli del lotto (sottoprodotti del mais).
- I produttori di alimenti semplici che lavorano il mais ed effettuano le analisi sulle merci grezze, devono confermare per iscritto al cliente che lo schema di controllo aggiuntivo è stato applicato per il mais in arrivo. Inoltre il produttore di alimenti semplici è tenuto ad analizzare i prodotti finali sulla base di uno schema di controllo definito internamente tenendo conto dei coefficienti di concentrazione, e a comunicare i risultati di analisi al cliente su domanda dello stesso o in caso di valori  $\geq 3 \mu\text{g}/\text{kg}$  (nel caso di consegne dirette ad aziende con bestiame da latte soggetto ai requisiti QM applicabili:  $\geq 1 \mu\text{g}/\text{kg}$ ).

#### ■ Rischio scarso:

Se il rispettivo lotto è stato analizzato, il risultato di analisi deve essere comunicato al cliente su domanda dello stesso.

### **Riconoscimento di altri protocolli/ schemi di controllo aggiuntivi**

QS riconosce i protocolli/ schemi di controllo aggiuntivi dei seguenti enti di normazione:

- GMP+ International
- OVOCOM
- AIC
- EFISC-GTP (prodotti derivanti dalla lavorazione del mais)

Riconoscimento dei protocolli/ schemi di controllo aggiuntivi significa: l'azienda QS che riceve prodotti (conformi agli standard di cui sopra) soggetti a questo schema di controllo aggiuntivo, non deve applicare l'ulteriore schema di controllo aggiuntivo QS. Per una classificazione del rischio in "Alto" o "Medio", l'azienda QS necessita tuttavia del o dei risultati di analisi del fornitore.

### **Riclassificazione dei paesi d'origine**

QS verifica regolarmente, congiuntamente agli altri enti di normazione, la tipologia di rischio dei paesi d'origine. Viene eseguita una riclassificazione dei paesi in un'altra categoria quando nella piattaforma software ci sono abbastanza risultati di analisi valutabili dall'ente di normazione. Dati non presenti nella piattaforma software non possono essere presi in considerazione ai fini di una valutazione e di una riclassificazione. Inoltre vengono prese in considerazione informazioni come i messaggi del sistema di allarme rapido UE o le informazioni sulle attuali condizioni del tempo e di raccolto.

La riclassificazione avviene ad opera dell'ente di normazione, nonché anche in collaborazione con gli enti di normazione riconosciuti da QS, in base ai seguenti criteri:



Qualitätssicherung. Vom Landwirt bis zur Ladentheke.



Tabella 3: Criteri di riclassificazione di un paese d'origine

<b>Livello di rischio del paese d'origine</b>	<b>Criteri di determinazione del livello di rischio</b>
Alto	<ul style="list-style-type: none"><li>&gt; 1 % dei risultati di analisi disponibili entro il lasso di tempo di valutazione trascorso finora &gt; 20 ppb <u>oppure</u></li><li>&gt; 10 % dei risultati di analisi disponibili tra &gt; 10 ppb e ≤ 20 ppb</li></ul>
Medio	<ul style="list-style-type: none"><li>La percentuale di risultati di analisi non menzionata nel livello di rischio "Alto" o "Scarso"</li></ul>
Scarso	<ul style="list-style-type: none"><li>&lt; 1 % dei risultati di analisi disponibili tra &gt; 5 ppb e ≤ 10 ppb <u>e</u></li><li>&gt; 90 % dei risultati di analisi disponibili &lt; 2 ppb <u>e</u></li><li>altri risultati di analisi disponibili ≤ 5 ppb</li></ul>

#### **Avanzamento e retrocessione:**

- Per l'avanzamento di un paese d'origine in una classe di rischio maggiore, il numero di campioni da analizzare deve essere almeno pari a 1.
- Per la retrocessione di un paese d'origine in una classe di rischio minore, il numero di campioni da analizzare deve essere almeno pari a 50 (nuovi risultati). Un paese d'origine viene declassato a un rischio inferiore al più presto 3 mesi dopo l'entrata in vigore della versione attuale.

La riclassificazione viene pubblicata su uno schema di controllo aggiuntivo aggiornato. I partecipanti al sistema vengono informati da QS riguardo al documento aggiornato.